MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE SOCIALI, DEL TERZO SETTORE E MIGRATORIE
DG PER LA LOTTA ALLA POVERTÀ E PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE
IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni, e, in particolare, l'articolo 2, comma 1;

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

VISTO il vigente Contratto Collettivo Nazionale del personale di Lavoro relativo al personale dell'area funzioni centrali triennio 2019 – 2021, sottoscritto il 9 maggio 2022;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", così come modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n.97 e dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160;

VISTO il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

VISTO il Decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni", convertito, con modificazioni nella legge 30 ottobre 2013, n. 125;

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213 (Legge di Bilancio 2024);

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 29 dicembre 2023 concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026";

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali" come modificato dal D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 140, recante il "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali";

VISTO il D.M. 25 gennaio 2022, n. 13, registrato alla Corte dei conti il 14 febbraio 2022, reg. n. 299, recante "Individuazione delle unità organizzative di livello dirigenziale non generale nell'ambito del Segretariato generale e delle Direzioni generali", pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana, serie generale n. 60 del 12 marzo 2022;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 230 del 22 novembre 2023 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e degli Uffici di diretta collaborazione", pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024;

VISTO che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) è soppresso ed assorbito nell'apposita sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026, approvato con decreto Ministeriale n. 12 del 31 gennaio 2024 - registrato dalla Corte dei conti in data 15/02/2024;

VISTO l'Atto di indirizzo per l'individuazione delle priorità politiche per l'anno 2024 nelle more del processo di riorganizzazione, adottato, con D.M. n. 11 del 29 gennaio 2024, dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, registrato alla Corte dei conti il 12 gennaio 2024, n. 315;

VISTO il D.P.C.M. del 29 dicembre 2021, registrato alla Corte dei conti il 20 gennaio 2022 al foglio n. 146, con il quale il dott. Paolo Onelli, nato a Roma il 03 ottobre 1963 è stato incaricato – ai sensi dell'articolo19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, e successive modificazioni e integrazioni - della titolarità della Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale per il periodo dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2024;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 132 del 1° giugno 2022, della Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, che decreta la dott.ssa Carla Antonucci titolare della Divisione III Autorità di Gestione dei programmi operativi nazionali a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) Programmazione 2014-2020. Autorità di Gestione programma operativo nazionale a valere sul Fondo sociale europeo plus (FSE +). Programmazione 2021-2027. Coordinamento e gestione" – della Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale - fascia retributiva "A";

VISTO il Decreto Direttoriale n. 21 del 31 gennaio 2023, della Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, che individua: il Dirigente *pro tempore* della Divisione III della DG per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale quale Autorità

di Gestione del "PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" a norma dell'articolo 71 del Regolamento (UE) n. 1060/2021. Il Dirigente *pro tempore* della Divisione I della DG per la Lotta alla Povertà e per la Programmazione sociale titolare della funzione contabile, in conformità dell'articolo 72, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1060/2021;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (Regolamento FSE+) che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (Regolamento FESR) relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

VISTA la Direttiva n. 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione UE C(2022) 9029 del 1.12.2022 che approva il programma "PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" (CCI 2021IT05FFPR003) per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia - a titolarità del Ministero del Lavoro e Delle Politiche Sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;

VISTO l'Accordo di Partenariato tra Italia e la Commissione Europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027 approvato con Decisione di esecuzione della CE il 15 luglio 2022;

VISTO il Decreto Legislativo n. 147 del 15 settembre 2017, contenente "Disposizioni per l'introduzionedi una misura nazionale di contrasto alla povertà" ed in particolare l'art. 22, comma 1, che istituisce all'interno del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale, a cui sono trasferite le funzioni della Direzione Generale perl'inclusione e le politiche sociali;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i;

VISTO il Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali" (decreto "Semplificazioni"), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, come modificato dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (decreto "Semplificazioni bis");

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero della giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche", così come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 19 giugno 2019, n. 99, nonché dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30

ottobre 2020, n. 175 e dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 aprile 2022, n. 54;

VISTO l'art. 5 bis, comma 2, lettera c) del DPCM 84/2015 che istituisce, nell'ambito del Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione del Ministero della Giustizia, la Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione con funzioni di coordinamento delle attività della politica regionale e nazionale finanziata o cofinanziata dall'Unione europea inerenti al perseguimento degli obiettivi e dei compiti istituzionali del Ministero della giustizia, a supporto delle articolazioni ministeriali interessate; coordinamento, gestione, monitoraggio, rendicontazione, nell'ambito di tali funzioni, dei programmi e degli interventi; coordinamento e gestione delle attività inerenti alla materia degli aiuti di Stato;

VISTO il D.P.C.M. del 13 aprile 2023 con il quale la dott.ssa Gabriella De Stradis è stata incaricata - ai sensi dell'articolo19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, e successive modificazioni e integrazioni - della titolarità della Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione per il periodo dal 13 aprile 2023 al 12 aprile 2026;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 208 del 28 giugno 2023 con il quale è stato approvato il "Sistema di gestione e Controllo" (Si.Ge.Co.) del PN Inclusione, corredato dai relativi allegati;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 236 del 21 luglio 2023 con il quale sono state approvate le "Indicazioni operative per il controllo preliminare per la costituzione di Organismi Intermedi (di seguito OOII) ai sensi dell'art. 71, par. 3, del Reg. (UE) 2021/1060";

PREMESSO CHE

- in data 13 giugno 2018, e successivo Addendum del 4 luglio 2022, è stata stipulata la Convenzione sottoscritta dalla Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dalla Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia con la quale sono state individuate le funzioni delegate alla Direzione Generale quale Organismo Intermedio (di seguito OI) per l'attuazione delle attività del PON Inclusione 2014-2020;
- ai sensi dell'art. 71 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, l'AdG può individuare uno o più OOII che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità e che gli accordi tra l'AdG e gli OOII sono registrati per iscritto;
- a seguito della verifica di sistema e dei test di conformità eseguiti sull'OI nell'ambito del PON Inclusione 2014-2020, è stata accertata la sussistenza in capo all'OI "Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia" delle competenze richieste per la delega delle funzioni, che pertanto può essere confermata anche per il nuovo PN Inclusione;
- nel PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 sono previste azioni specifiche che la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale intende

attuare mediante delega di funzioni alla Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia, con particolare riferimento: **alla Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà", Obiettivo specifico h) ESO4.8** "Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati" (FSE+) e **Obiettivo specifico k) ESO4.11** "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità" (FSE+); **alla Priorità 2 "Child Guarantee"**, **Obiettivo specifico k) ESO4.11.** "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità" (FSE+); alla Priorità **4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica", Obiettivo specifico d.iii) RSO4.3.** "Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali" (FESR), ed è stata individuata, pertanto, la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia come OI anche nell'ambito del PN Inclusione, ai sensi dell'art. 71, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021; alla **Priorità 5. "Assistenza tecnica FSE+";** alla **Priorità 6. "Assistenza tecnica FESR"**.

- la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia è stata individuata come OI anche nell'ambito del PN Inclusione, ai sensi dell'art. 71, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;

CONSIDERATO CHE

Per quanto su detto è stata stipulata *la Convenzione* sottoscritta dalla Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia nella quale sono state individuate le funzioni delegate a quest'ultima quale OI nell'ambito della Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà", Obiettivo specifico h) ESO4.8. e Obiettivo specifico k) ESO4.11; della Priorità 2 "Child Guarantee", Obiettivo specifico k) ESO4.11, della Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica", Obiettivo specifico d.iii) RSO4.3. finanziata dal FESR, della Priorità 5. "Assistenza tecnica FSE+";

della Priorità 6. “Assistenza tecnica FESR” del Programma Nazionale “Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027”;

TANTO PREMESSO

DECRETA

ARTICOLO 1

L’approvazione della Convenzione per l’espletamento, da parte della Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia, delle funzioni di Organismo Intermedio nell’ambito delle Priorità 1 “Sostegno all’inclusione sociale e lotta alla povertà”, Obiettivo specifico h) ESO4.8. e Obiettivo specifico k) ESO4.11, 2 “Child Guarantee”, Obiettivo specifico k) ESO4.11, 4 “Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica”, Obiettivo specifico d.iii) RSO4.3, 5. “Assistenza tecnica FSE+” e 6. “Assistenza tecnica FESR” del Programma Nazionale “Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027”, sottoscritta con firma digitale dal Direttore della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal Direttore della Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia.

ARTICOLO 2

L’approvazione della Convenzione di cui all’art. 1 comporta l’impegno di **euro 280.300.000,00**, per l’attuazione delle operazioni di competenza dell’OI, a valere su Priorità 1 “Sostegno all’inclusione sociale e lotta alla povertà” (per Euro 146.000.000,00), Priorità 2 “Child Guarantee” (per Euro 29.000.000,00), Priorità 4 “Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica” (per Euro 100.000.000,00), Priorità 5. “Assistenza tecnica FSE+” (per Euro 3.350.000,00) e Priorità 6. “Assistenza tecnica FESR” (per Euro 1.950.000,00) del Programma Nazionale “Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027”, che presentano la necessaria disponibilità.

ARTICOLO 3

La Convenzione di cui all’art. 1 è allegata al presente Decreto e ne costituisce parte integrante.

Al presente decreto sarà data pubblicità nelle forme previste dall’art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, mediante pubblicazione sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Il presente Decreto è trasmesso agli Organi di controllo per la registrazione.

IL DIRETTORE GENERALE

Firmato digitalmente da
ONELLI PAOLO
C=IT
Dott. Paolo Onelli
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

**Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell’Amministrazione Digitale” e s.m.i.*